



Commento alle modifiche dell'ADR 2027

Gli allegati A e B dell'Accordo relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose (ADR; RS 0.741.621) sono aggiornati ogni due anni per tener conto delle nuove conoscenze in materia di sicurezza, dei progressi tecnici e dei nuovi prodotti. Le Parti contraenti dell'ADR hanno la possibilità di respingere l'insieme delle modifiche. Non è possibile respingere unicamente alcune parti.

L'attuale progetto di modifiche conta più di 40 pagine. È pubblicato in francese e in inglese sul sito della CEE-ONU¹ (cfr. documento 1.1 «Modifications ADR 2027»). Le spiegazioni che seguono ne presentano gli aspetti più significativi.

Esenzioni legate alle quantità trasportate

La nota «a» della tabella dell'1.1.3.6.3, che consente di trasportare determinate merci della categoria di trasporto 1 in una quantità massima di 50 kg, è soppressa. La quantità massima totale per unità di trasporto è ridotta a 20 kg e si allinea alla quantità applicabile alle altre merci di questa categoria. Una misura transitoria vale fino al 31 dicembre 2030. Essa consente in particolare alle imprese che trasportano materie esplosive coperte da tale nota di dotarsi di veicoli EX (veicoli con omologazione speciale per il trasporto di materie esplosive; 1.6.1.61).

Classificazione

I nuovi numeri ONU 3561 Clorofenoli, corrosivi, tossici, solidi, n.a.s. (non altrimenti specificate²) e 3562 Clorofenoli, corrosivi, solidi, n.a.s. sono introdotti nella tabella del capitolo 3.2. Il numero ONU³ 2020 diventa «Clorofenoli, tossici, solidi, n.a.s.» e il numero ONU 2021 «Clorofenoli, tossici, liquidi, n.a.s.».

Per i numeri ONU 2348 (acrilati di butile stabilizzati) e 2862 (pentossido di vanadio), oltre alle rubriche esistenti per il gruppo d'imballaggio III, sono introdotte nuove rubriche per il gruppo d'imballaggio II.

Il pericolo di corrosività è aggiunto ai numeri ONU 1040, 1041 e 3300 e il pericolo di tossicità al numero ONU 1727. I pericoli di tossicità e di corrosività sono aggiunti al numero ONU 2372.

L'attuale rubrica del numero ONU 3536 è riorganizzata in tre rubriche distinte: 3536 Batterie al litio ionico installate in mezzi di trasporto, 3563 Batterie al litio metallico installate in mezzi di trasporto e 3564 Batterie agli ioni di sodio installate in mezzi di trasporto.

I numeri ONU 2857 e 3358 relativi al trasporto delle macchine frigorifere si applicano anche ai dispositivi di riscaldamento.

La procedura per la classificazione dei campioni di materiali energetici è completata (2.1.4.3.2 e 2.1.4.3.3).

Sono introdotti chiarimenti per la classificazione delle batterie ibride contenenti celle al litio ionico e celle agli ioni di sodio (disposizione speciale 410).

Adeguamento delle condizioni di trasporto

I fusti in plastica a coperchio amovibile contenenti più di 5 l e non più di 20 l di miscele attribuite al numero ONU 3082 con meno dell'1% di materie molto tossiche per l'ambiente acquatico sono parzialmente esentati dalle prove di prestazione del capitolo 6.1 fino al 31 dicembre 2034 (1.6.1.59).

Il trasporto in cisterna del numero ONU 3553 Disilano non è più autorizzato e le condizioni di trasporto in cisterna del numero ONU 2372 (bis-1,2-dimetilamminoetano) sono modificate per tener conto dei pericoli di tossicità e di corrosività.

¹ Cfr. documento ECE/TRANS/WP.15/274 su <https://unece.org/adr-2025-files>.

² Designazione per sostanze o miscele che non sono assegnate a una voce specifica e che pertanto sono classificate sotto una voce generica.

³ Un numero ONU è un codice di identificazione a quattro cifre che serve a identificare in modo univoco una materia o un oggetto pericoloso nel trasporto di merci pericolose. È assegnato dalle Nazioni Unite ed è armonizzato a livello mondiale. Il numero ONU serve a stabilire con chiarezza, indipendentemente dalla lingua o dal nome commerciale, quali pericoli presenta una materia e quali prescrizioni devono essere applicate durante il trasporto.

Trasporto di rifiuti

I fusti e gli IBC (container intermedi per merci alla rinfusa) di capacità superiore a 150 l nei quali sussistono piccole quantità di residui possono essere trasportati per l'eliminazione o il riciclaggio anche se è superata la durata d'impiego prevista al 4.1.1.15 o la data di scadenza dell'ultimo controllo periodico. Tale possibilità è limitata a determinate materie delle classi 3, 4.1, 5.1, 6.1, 8 e 9 ed è soggetta a requisiti supplementari (4.1.1.11.2).

Nel trasporto in cisterna, se è impossibile misurare la quantità esatta di rifiuti sul luogo di carico, la quantità da indicare nel documento di trasporto può essere stimata. Ciò vale d'ora in avanti per tutti i tipi di cisterna, restando tuttavia limitato a determinate materie (5.4.1.1.3.2).

Recipienti a pressione

I recipienti a pressione autorizzati dal Dipartimento dei Trasporti degli Stati Uniti d'America (DOT), importati conformemente al 1.1.4.7.1, possono essere trasportati verso un impianto di smaltimento alle stesse condizioni previste per i recipienti a pressione ADR (ripresa delle condizioni dei paragrafi 4.1.6.10–4.1.6.13 nel paragrafo 1.1.4.7.3).

L'intervallo del controllo periodico delle bombole di gas di petrolio liquefatto fabbricate secondo la norma EN 14140 può essere esteso a 15 anni con l'accordo dell'autorità competente (istruzione d'imballaggio P200 (12) 1.3).

Le prescrizioni per i recipienti a pressione di recupero sono aggiornate. La contenenza massima è sostituita da un limite del prodotto pressione-volume di prova. I recipienti devono essere marcati con la contenenza in acqua utilizzabile, la pressione di prova e il prodotto pressione-volume massimo entro il 31 dicembre 2030 (1.2.1, 1.6.2.25, 6.2.3.11.2, 6.2.3.11.4).

Cisterne, veicoli-batteria e contenitori per gas a elementi multipli (CGEM)

I dispositivi di raffreddamento sono inclusi nella definizione di equipaggiamento di servizio delle cisterne al 1.2.1, allineando così la definizione per le cisterne conformi al capitolo 6.8 a quella per le cisterne conformi al capitolo 6.7.

In caso di installazione di riscaldamento elettrico sulle cisterne, sono introdotti requisiti per i circuiti elettrici e per i quadri/interruttori elettrici (6.8.2.2.12 e 6.8.2.2.13).

Durante il controllo periodico dei veicoli-batteria e dei CGEM non è necessario eseguire una prova di tenuta sugli elementi che hanno già subito una prova di tenuta al controllo iniziale, se può essere verificato visivamente che tali elementi e le loro chiusure non sono stati smontati prima del montaggio sul veicolo-batteria o sul CGEM (6.8.3.4.13).

Le prescrizioni per cisterne mobili con involucri in materia plastica rinforzata di fibre (FRP) sono aggiornate al capitolo 6.9. Sono introdotte prescrizioni per la concezione e la fabbricazione degli equipaggiamenti di servizio in FRP (6.9.3). Le cisterne la cui marcatura corrisponde alle disposizioni del capitolo 6.9, ma che sono state autorizzate in un Paese non Parte contraente dell'ADR, oppure autorizzate conformemente al capitolo 6.10 del Codice IMDG, possono essere utilizzate anche per il trasporto secondo l'ADR (nota 3 all'inizio del capitolo 4.2).

Norme

I riferimenti alle norme (EN) ISO 4706, 7866, 10297, 11114, 11515, 11623, 14246, 17871, 18119 e 22434 per i recipienti a pressione sono aggiornati per tener conto delle versioni più recenti (capitolo 6.2, 1.6.2.23). Sono inoltre aggiornati i riferimenti alle norme ISO 1496 e 11114 per le cisterne mobili e i contenitori per il trasporto alla rinfusa (capitoli 6.7 e 6.11, 1.6.1.60, 1.6.4.69) nonché alla norma ISO 535 per gli imballaggi in cartone (capitoli 6.1, 6.5 e 6.6).

La colonna (3) «Prescrizioni alle quali la norma è conforme» delle tabelle delle norme 6.2.4.1 e 6.8.2.6.2 è soppressa.

Marcatura delle unità di trasporto

I mezzi di trasporto nei quali sono installate batterie al litio o batterie agli ioni di sodio (numeri ONU 3536, 3563 e 3564) devono recare pannelli arancioni indicanti il numero di identificazione del pericolo e il numero ONU (5.3.2.1.4). Tale prescrizione si allinea a quella già valida per il trasporto ferroviario.

I contenitori-cisterna di grandissime dimensioni (> 40'000 l) destinati al trasporto di gas liquefatti, liquefatti refrigerati o disciolti devono essere marcati con una banda arancione (5.3.5 e disposizione TM6 al 6.8.4).

Documentazione

Le istruzioni scritte sono aggiornate al 5.4.3. Le vecchie istruzioni scritte possono essere utilizzate fino al 31 dicembre 2027 (1.6.1.58).

Per le batterie al litio e le batterie agli ioni di sodio difettose, imballate secondo l'istruzione d'imballaggio P911 o LP906, lo speditore deve comunicare al caricatore e al trasportatore la descrizione delle condizioni ambientali. La descrizione deve essere allegata al documento di trasporto (disposizione speciale 680).

Se il certificato di omologazione del rimorchio si trova sul rimorchio in un luogo sicuro e protetto dalle intemperie, non è necessario conservarlo nella cabina di guida (nota al 8.1.2.2).

Formazione

I paragrafi 1.3.1 e 1.3.2 sono adeguati affinché il termine «persone» comprenda anche le persone che non hanno un datore di lavoro o che lavorano in proprio. L'obbligo di conservare le registrazioni si estende anche a tali persone, salvo che gli intervenienti citati al capitolo 1.4 conservino le registrazioni (1.3.3, 1.10.2.4).

I principi della formazione a distanza e dell'apprendimento online dei conducenti sono definiti al capitolo 8.2. La formazione iniziale può essere impartita in presenza, mediante formazione a distanza o mediante una combinazione di entrambe (8.2.2.4.3). La formazione di aggiornamento può essere impartita in presenza, mediante formazione a distanza, mediante apprendimento online o mediante una combinazione di queste modalità. Tuttavia, la parte teorica non deve essere impartita interamente sotto forma di apprendimento online (8.2.2.5.4). Gli esercizi pratici individuali devono sempre essere svolti in presenza. Le autorità competenti restano libere di definire requisiti più precisi.

Costruzione e omologazione dei veicoli

L'impiego di telecamere e monitor conformi al Regolamento ONU n. 46 (Disposizioni uniformi relative all'omologazione dei dispositivi per la visione indiretta e dei veicoli muniti di tali dispositivi) è autorizzato anche se i veicoli dispongono di un dispositivo di disinserimento dei circuiti elettrici. Tuttavia, deve essere installato un dispositivo di comando supplementare all'esterno della cabina di guida (9.2.2.8.2).

I veicoli a motore e i rimorchi devono essere equipaggiati con un sistema di controllo della pressione degli pneumatici conforme al Regolamento ONU n. 141 (Disposizioni uniformi relative all'omologazione dei veicoli in relazione ai sistemi di controllo della pressione degli pneumatici). Tale requisito si applica ai veicoli immatricolati o messi in circolazione per la prima volta dopo il 1° luglio 2027 (9.2.9).

Le prescrizioni relative alla protezione posteriore dei veicoli sono aggiornate (9.7.6, 9.8.5). Esse contengono precisazioni sul montaggio dei dispositivi richiesti dal Regolamento ONU n. 58 (Dispositivi posteriori di protezione anti-incastro). I veicoli immatricolati per la prima volta o messi in circolazione prima del 1° gennaio 2029 che non sono conformi a tali prescrizioni possono continuare a essere utilizzati (1.6.5.29, 1.6.5.30).

Disposizioni in corso di elaborazione

L'abolizione della doppia omologazione per le cisterne conformi ai capitoli 6.7 e 6.8, la riformulazione della disposizione speciale 666 relativa alla marcatura dei veicoli trasportati come carico, l'aggiornamento delle misure transitorie, l'aggiornamento delle norme EN nonché ulteriori prescrizioni per la costruzione dei veicoli saranno discussi nella primavera 2026. I testi definitivi saranno disponibili nel maggio 2026.